DAL 1983 - AL 1988

PENNE NERE

ANNO 14 - N. 1 - MARZO 1983

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via G. Bizzozero 4a Varese - Gratis ai soci - Aut.Trib. Varese n.240 del 20.10.70 - Sped.Abb.Post. Gruppo IV/70 - Taxe Perçue

IL GENERALE FERRERO CONFERMATO PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Per la quinta volta consecutiva il Gen. Giacomo Ferrero è stato riconfermato nella carica di presidente della sezione dell'Associazione Nazionale Alpini.

La riconferma è scaturita dalla votazione effettuata nel corso dell'assemblea generale della stessa Sezione A.N.A. svoltasi al Collegio "De Filippi" con la partecipazione di circa 180 delegati.

Sono stati anche eletti i componenti del nuovo consiglio sezionale; i nuovi eletti si riuniranno prossimamente per procedere alla ripartizione delle altre cariche dirigenziali.

In chiusura di seduta si è parlato, tra l'altro, della partecipazione all'Adunata nazionale che quest'anno avrà luogo a Udine nei giorni 7 e 8 del prossimo mese di maggio.

Proponiamoci una partecipazione numerosa come sempre: ci ritroveremo con chi ci ha dato l'opportunità di sentirci una sola grande famiglia. La Sezione di Varese ha organizzato un pullman per una trasferta di tre giorni che permetterà anche di incontrarci con gli amici di Cavazzo Carnico: sono ancora disponibili dei posti per i ritardatari. Le tessere e le medaglie della Adunata sono disponibili in Sezione.

PROPOSTA SENZA PRETESE

Appare sempre più importante, per il funzionamento corretto della nostra Associazione, che Sezione e Gruppi abbiano a definire il ruolo che spetta a ciascuno.
(Chi scrive comprende come con questa semplice frase si possano mettere in stato di preallarme diverse centinaia di Soci e, quindi, continua).
La Sezione rappresenta un ente di coordinamento dell'attività dei Gruppi che, a loro volta, sono le unità elementari dell'Associazione, organizzati su base numerica sufficientemente ristretta per privilegiare la conoscenza e i legami personali tra i Soci, l'ammissione dei quali, però, a norma del regolamento Sezionale (art. 3) "è deliberata dal Consiglio Direttivo Sezionale su parere favorevole della Giunta di scrutinio funzionante presso la Sezione..."
Si sono creati organismi intermedi (le zone) proprio con lo scopo di "raccordare" Sezione e Gruppi.
Io penso che la strada giusta sia quella di valorizzare nei fatti questa tendenza con la consapevolezza che la Sezione senza i Gruppi è una macchina da scrivere e che i Gruppi hanno, in genere, dimensioni troppo limitate per reggere iniziative di un certo respiro.
Tra Sezione e Gruppi esiste un rapporto burocratico-amministrativo, che non solo deve essere attivato, ma tenuto presente nell'organizzazione di ogni iniziativa nuova.
Per iniziative a largo raggio i gruppi rappresentano e rappresenteranno la forza numerica e, ancora più importante, la forza di penetrazione nella realtà dei singoli paesi, la propaganda "porta a porta" dell'iniziativa.
La Sezione rappresenterà il coordinamento, la gestione burocratica, il rapporto necessario, (purtroppo) con uffici e autorità preposte.
Io credo che possiamo rifarci ad un precedente preciso, l'intervento in Friuli del 1976 e, traendone gli insegnamenti opportuni, aggiornare il progetto.
Ci accorgemmo allora che i nostri dirigenti periferici (sezionali) erano in grado di tradurre in pratica, presto e bene, le direttive degli organi centrali.
Ci accorgemmo che i nostri Gruppi annoveravano tra i loro soci tecnici qualificati e maestranze di eccellente capacità.
Perchè tutto questo non resti inutilizzato, mi permetto di proporre senza pretese di accoglimento, la costituzione (o almeno di esaminare la costituzione) di una "forza d'intervento" organizzata su base sezionale, con personale fornito dai Gruppi e dal GSA.
Si tratterebbe, in poche parole, di questo: ciascun Gruppo indica alla Sezione che i Soci Tizio, Caio e Sempronio sono disponibili a prestare attività, ne indica le specifiche attitudini e competenze lavorative, la disponibilità di tempo, la reperibilità ecc...
La Sezione, eventualmente costituendo un fondo autonomo, acquista, (o fa acquistare) una serie di mezzi idonei (jeep, rimorchio, attrezzi, ecc..) che restano a disposizione.
Stabilisce inoltre, con congruo preavviso, i turni (domenicali o altro) in modo che chi ha dato la sua adesione sappia che, salvo casi d'emergenza, sarà impegnato domenica 26 maggio, piuttosto che domenica 4 luglio.
La "forza d'intervento" così costituita in situazioni ordinarie assolverebbe compiti di vigilanza antincendio, di manutenzioni varie di zone alpine e prealpine, di rimboschimento ecc...
Qualora si presentassero situazioni di emergenza, si avrebbe, già operativa, attrezzata e autonoma una prima aliquota di pronto impiego da fare affluire dove necessario e da mettere a disposizione della Segreteria Nazionale ANA.
Nell'impiego "ordinario" si dovrà ricercare la massima coordinazione con le "Autorità" e gli Enti competenti per le zone d'intervento (Comuni montani, Consigli di Valle ecc...)
In ogni caso sarà necessario un contatto stabile e di collaborazione con gli organi preposti alla Protezione civile.
Questa sorta di "corpo di soccorso" potrebbe inoltre essere "prestato" dalla Sezione ai Gruppi che intendessero operare interventi significativi sul loro territorio di competenza.
Se la mia proposta, che non ha alcuna pretesa di accoglimento, sarà ritenuta meritevole di essere discussa, mi considero a disposizione degli interessati.

Fabio Bombaglio.

SOLIDARIETA' ALPINA SOLIDA

Sottoscrizione "PRO VALERIA"
Elenco completo ed aggiornato a tutto il 31/1/1983

Accantonamento fino al 30/9/1982	L. 1.545.000
Gruppo di Bisuschio	L. 300.000
Gruppo di Saronno	L. 150.000
Narducci-Gruppo Saronno	L. 50.000
Gruppo di Busto Arsizio	L. 100.000
Socio Gruppo di Varese	L. 100.000
AIDO - ANA Busto Arsizio	L. 1.000.000
Socio Gruppo di Varese	L. 15.000
Gruppo di Saronno	L. 255.000
Ass. Marinai Sez. Saronno	L. 100.000
Centro Socio Educativo Saronno	L. 170.000
Sig.ra Mavy Calati - Varese -	L. 100.000
Gruppo di Varese	L. 1.500.000
Soci Gruppo di Varese	L. 110.000
Gruppo di Castellanza	L. 100.000
Gruppo di Cardano al Campo	L. 250.000
Ballabio Mauro - Tradate -	L. 20.000
Gruppo di Jerago	L. 250.000
Socio Gruppo di Varese	L. 50.000
Squadra Marciatori A.N.A.	L. 50.000
Gruppo di Mornago - Ass. Combattenti e Reduci - Carabinieri in Congedo	L. 550.000
Gruppo di Gallarate	L. 150.000
Gruppo di Travedona-Monate	L. 350.000
Soci Gruppo di Varese	L. 325.000
Ass. Classe 1921	L. 100.000
Gruppo di Tradate	L. 100.000
Nel 40° Anniversario della morte del Cap. D. Albisetti, da Alpini ed amici.	L. 282.000
Gruppo di Biandronno	L. 100.000
Soci e Simp. Gruppo di Varese	L. 2.265.000
Stefano e Marina - Varese -	L. 100.000
F. Varalli	L. 100.000
Gruppo di Solbiate Olona	L. 150.000
Gruppo di Venegono Inferiore	L. 50.000
Gruppo di Gavirate	L. 100.000
Socio Gruppo di Besnate	L. 5.000
Gruppo di Capolago	L. 200.000
Simpatizzanti Gruppo di Varese	L. 78.000
1983	
Soci Gruppo di Varese	L. 102.000
Gruppo di Besnate	L. 100.000
Gruppo di Cassano Magnago	L. 230.000
Socio Gruppo di Malnate	L. 10.000
Gruppo di Abbiate Guazzone	L. 700.000
Socio gruppo di Abbiate Guazzone	L. 100.000
Gruppo di Brinzio	L. 100.000
Gruppo di Saronno	L. 80.000
TOTALE	L. 12.622.000

N.B.: Sono state corrette alcune imprecisioni dell'elenco pubblicato nel numero precedente di "Penne Nere".

AUGURI PINO!

Mentre si accingeva alla stesura di questo numero del "Penne Nere", l'amico Pino Cagelli, qui in Sede, veniva colpito da un grave malore che per diversi giorni ci fece temere il peggio. Ora che i medici curanti ci hanno tranquillizzati, all'amico Cagelli facciamo pervenire i nostri più fervidi auguri e nella sua pur lunga, ma necessaria convalescenza, siamo certi verrà mai meno il conforto dei suoi tanti e tanti amici alpini.

BERTONI

Officina riparazioni

VARESE - Via Carrobbio, 17 - Telefono 28 05 45

CONCESSIONARIO

MORINI CAGIVA

SCOOTERS Lambretta

olivetti

A M

Angeloni & Merzagora

CONCESSIONARI DI FILIALE
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA

VIA BERNARDINO LUINI - ANGOLO VIA CAVOUR, 36
TELEFONO (0332) 281.009

21100 VARESE

A' ALPINA SOLIDARIETA' ALPINA SOLIDARIE

E' sorto nel Parco de "La Nostra Famiglia" a Castiglione Olona il nuovo Chalet - Scuola

E' andata così: in uno di quei simpatici incontri al De Filippi, l'inesauribile nostro Don Tarcisio, rivolgendosi agli intervenuti segnalò la possibilità di dare una mano alla realizzazione di una certa opera a favore dei meno dotati. Lui sapeva benissimo che il seme era gettato in un fertile terreno. Ragion per cui, cominciò l'Umberto a parlare di una certa proposta per aiutare "La Nostra Famiglia" di Castiglione Olona ad allargare le possibilità di ospitare nei corsi di istruzione, un'ulteriore numero di handicappati, aggiungendo un'altro edificio al fabbricato che già disponeva.

Successivamente si riuniva il C.D.S. che dava incarico ad alcuni componenti, di approfondire l'argomento per programmare un proficuo e positivo intervento. Ci fu un sopralluogo a Castiglione e nell'incontro si chiarirono con la gentilissima Sig.na Pasquina Sormani, Direttrice del Centro di Riabilitazione e Qualificazione professionale, le esigenze del Centro stesso per l'erigendo nuovo prefabbricato nel parco attiguo.

Così disegni e programmi, in linea di massima, si misero a punto il possibile nostro intervento.

Dopo essere stato informato, il C.D.S. demandava agli stessi relatori il compito di programmare e realizzare l'impegno assunto. Seguiva una riunione alla quale furono invitati i Capigruppo dei paesi limitrofi ed il Vittorio "Regionale" per sentire la loro disponibilità a fornire mano d'opera ed eventuale materiale. Tutti si trovarono d'accordo nell'appoggiare l'iniziativa. Perciò gli incaricati della Sezione e cioè l'Umberto, il Sergievo, l'Antonio, il Davide ecc. si divisero i compiti ed immediatamente programmarono un piccolo cantiere sull'esempio di Cavazzo.

L'Antonio mise in moto tutta la sua organizzazione portando 24 pagine di progetto esecutivo scritto in non so quale lingua, ma per fortuna, disponendo lo stesso di una segretaria particolare poliglotta, lo riportò debitamente tradotto. Il Vittorio naturalmente, perfezionò tutte le promesse fatte ed i materiali incominciarono ad arrivare. Il Bugnoni sentenziò: bastano i miei a far funzionare il Cantiere e ti inventò subito il Capo Cantiere nella persona del Suocero già supercollaudato impresario. Già, quasi dimenticavo gli inseparabili Umberto e Serajevo che disponibili nell'intera giornata, facevano di tutto (dal furiere, al muratore verniciatore, elettricista, ecc.). Ma ora, scusandomi dell'intermezzo desidero farvi conoscere che cosa significa "Solidarietà Alpina".

Mi è particolarmente caro mettere in evidenza alcune constatazioni: quando gli alpini si impegnano in qualsiasi iniziativa, trovano sempre tanti amici pronti ad aiutarli, ed in questi tempi dove l'egoismo predomina, dove i più alti valori morali della nostra Gente vengono calpestati, dove l'amicizia e la solidarietà sono dimenticati, è di vero conforto constatare che il nostro esempio viene premiato, specialmente con la partecipazione dei giovani. Il che ci spinge sempre più a proseguire sulla strada da noi scelta che vuol far riscoprire e recuperare ai nostri concittadini il valore dell'altruismo e della solidarietà tra gli uomini.

Scriveva Walter Piotto su "Ocio a la Péna" rifacendosi all'impegno degli alpini Bresciani per la costruzione a Mompiano di una Scuola di Mestieri per spatici e miodistrofici, inaugurata in occasione del 40 anniversario di Nikolajewka:

"Ecco che ancora una volta essere alpini anche nella vita civile ha un senso.

Ecco che l'essere alpini nella società e nella comunità in cui viviamo, ha valore per l'impegno che dimostriamo a favore dei più deboli, nel deferente ricordo dei Caduti e premessa di fedeltà ai valori eccelsi che ci hanno trasmesso e che a nostra volta dobbiamo perpetuare nel tempo".

Questo è uno dei tanti aspetti attuali della nostra Associazione!

Infine desidero esprimere a nome di tutta la Sezione, il più vivo grazie agli amici che ci hanno dato una mano, in modo particolare alla Sig.na Mariuccia che ci ha fatto pervenire da un generoso Benefattore una cospicua oblazione, a Vittorio Caldiroli, al Sig. Mascheroni ed alle ditte che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera.

Agli alpini del Gruppo di Castiglione Olona con in testa il loro Capo Gruppo Bugnoni, il plauso più sincero per l'instancabile volontà dimostrata. E da ultimo, come non ricordare quanto hanno fatto Brambati, Albisetti, Ponzellini! A tutti un abbraccio riconoscente.

Pino.

Il prefabbricato che appare nella foto, denominato "Chalet-Scuola Monte Cimone", ha un'ampiezza di mq. 220, ospiterà mediamente 30 giovani handicappati d'ambo i sessi dai 15 ai 18 anni, che giornalmente seguiranno corsi organizzati da "la Nostra Famiglia" di istruzione professionale e di riabilitazione per essere poi inseriti nel mondo del lavoro in relazione alle loro capacità.

E' stato messo in opera, completamente finito con tutti gli impianti relativi, interni ed esterni a tempo record da alpini ed amici di Castiglione Olona in 2500 ore di lavoro volontario (per chi poteva durante la settimana, per gli altri al sabato ed alla domenica). I materiali occorrenti in parte sono stati donati ed in parte pagati con oblazioni di tanti amici.

CENTRO DI COMMERCIO ESTERO SAS
Via Carrobbio, 8 Tel. (0332) 236154
21100 VARESE - TLX 380681

Collocazione di prodotti italiani all'estero - organizzazione viaggi - ricerche di mercato e di rappresentanti/esclusivisti/importatori

CENTRO TRADUZIONI LINGUE SAS
Via Morosini, 17 - Tel. (0332) 236304
21100 VARESE - TLX 380681

Interpreti di madre lingua da e in tutte le lingue - traduzione di cataloghi - libretti di istruzione - testi scentifico - legali -dichiarazioni giurate - ritiro e consegna a domicilio.

FONDERIE

F.lli SPERONI & C. sas

VARESE
Via Gasparotto, 123 - Tel. 0332 231179

Fonderia in bronzi e ottoni, comuni, speciali e antifrizione.

Bronzi tipo centrifugato.

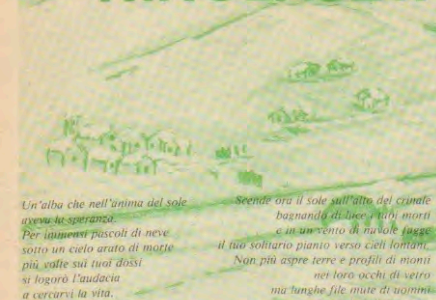
Fusioni alluminio in sabbia e conchiglia.

Attrezzatura con formatrici pneumatiche.

Vasto magazzino di barrotti pieni e forati a prezzi vantaggiosi.

NIKOLAJEWKANIKOLAJEWK

QUARANT'ANNI DOPO



Un'alba che nell'anima del sole
aveva la speranza
Per immensi pascoli di neve
sotto un cielo arato di morte
più volte sui tuoi dossi
si logorò l'audacia
a cercarvi la vita.
Solo al finir del giorno
con disperato grido
epica schiera di fantasmi
passo tra mesto mormorio di preghiere

Scende ora il sole sull'alto del crinale
bagnando di luce i volti morti
e in un vento di nuvole fugge
il tuo solitario pianto verso cieli lontani.
Non più aspre terre e profili di monti
nei loro occhi di vetro
ma lunghe file mute di uomini
su sentieri di ghiaccio.
La pista si è fatta di stelle
e cristalli di luna si spengono
su misere croci senza nome.

Nelson Cenci

Dal furore della battaglia, dal sangue versato, da tanti olocausti immolati per la patria è nato un fiore stupendo dal nome breve ma immenso: il ricordo.
E proprio perchè questo ricordo resti sempre vivo che quest'anno, 40° della battaglia di Nikolajewka è stata promossa una manifestazione che ha avuto come protagonista principale l'urna contenente la terra di Russia; questa terra che è stata raccolta in un cimitero russo e portata a Tradate e da Tradate ogni anno passa a un gruppo della zona 8.
E quest'anno è arrivata ad Abbiate Guazzone.
Lo scambio dell'urna è avvenuto al monumento dell'alpino a Tradate. Qui il capo gruppo di Bignucolo l'ha consegnata al capo gruppo di Abbiate Guazzone, Annoni.

tante vittorie, ha avuto l'onore di accompagnare la terra che anche lui ha irrorato col suo sangue. Quindi la S.Messa concelebrata dal vescovo Mons. Citterio, da Mons. Pigionatti, cappellano della sezione, da Padre Cerri, reduce di Russia e da Don Nicola cappellano della zona 8 e parroco di Abbiate. Commovente oltre ogni dire questa S. Messa che ha ricordato a tutti il sacrificio di tante vite e che, con le parole del vescovo, con i suggestivi versi-ricordo del Prof. Cenci e col melodioso canto del coro "I Cent Pe' " di Locate, ha affratellato e unito tutti gli animi dei presenti, ed erano tanti. Non solo gli anziani che hanno vissuto la grande tragedia della guerra hanno pianto, ma anche i giovani hanno avuto gli occhi rossi e non se ne sono vergognati. Infine nel

Con una cerimonia suggestiva è stata quindi deposta una corona al monumento dell'alpino e al monumento dei Carabinieri in memoria di Salvo D'Acquisto.
Quindi la camionetta militare su cui era stata posta l'urna con la terra, preceduta e attorniata dal gruppo Maratoneti di Tradate, muniti di fiaccole, ha percorso il corso principale di Tradate e si è portata ad Abbiate Guazzone dove, malgrado il freddo, era attesa da una moltitudine di autorità, di folla e di penne nere.
Si è dato quindi inizio alla sfilata: preceduta dal gonfalone Città di Tradate, accompagnato dal Sindaco Prof. Carlo Uslenghi, attorniata dai gruppi sportivi, dalle associazioni d'arma, dalla banda musicale S. Cecilia di Abbiate Guazzone; dal vessillo della sezione di Varese; dai combattenti e reduci; dai reduci di Russia; dai gagliardetti dei gruppi di Varese, Luino, Como e Trento; seguita da autorità civili, militari e religiose; l'urna con la terra del Don ha percorso le vie cittadine. Simpatico diversivo: anche il mulo, fedele compagno di tante battaglie e di

salone dell'Oratorio, benevolmente concesso da Don Nicola, sono state consegnate ai gruppi partecipanti e alle autorità presenti delle litografie ricordo, dipinte per l'occasione dal pittore alpino Pasoli. In un angolo del salone erano esposti ritagli di giornali, libri e oggetti vari che ricordavano la battaglia di Russia, ed una icona dorata sorrideva dalla sua cornice a tutte quelle penne nère riunite. Padre Cerri ha poi dato il suo contributo alla riuscita della manifestazione ricordando con viva voce tutte le sofferenze, le speranze, le illusioni di quel gruppo di alpini assediati dal freddo, dalla fame, da quella tremenda guerra in una terra tanto lontana.
Grande soddisfazione negli alpini di Abbiate che come ogni volta hanno dato il meglio di loro stessi nella programmazione di questo 40 della battaglia di Nikolajewka.
E mentre nella notte si spengono le ultime voci, le fiaccole che hanno illuminato la sfilata fugando col loro splendore il buio, con il loro tenue brillare sembrano sussurrare al vento gelido: "Dormite in pace, noi Vi ricordiamo". T.A.

PRESENTI I NOSTRI ALLA CELEBRAZIONE DI NIKOLAJEWKA A BRESCIA.

I giorni della Merla, i più rigidi dell'anno, sono diventati luminosi e ricchi di calore interno per l'affiatata rappresentanza delle nostre "Penne Nere" che, grazie alla trasferta organizzata dal gruppo di Varese, hanno scortato il vessillo e i Commilitoni reduci di Russia alle fervidissime manifestazioni bresciane celebrative del 40° anniversario di Nikolajewka. Prima tappa, nel rione di Monpiano, per inserirsi nella brulicante tinozza umana del cortile per assistere alla inaugurazione del grandioso edificio destinato ad ospitare gli handicappati, eretto per volere e con la fatica degli Alpini delle sezioni bresciane, operanti nel cantiere "Nikolajewka". Seconda tappa: al piazzale della Stazione per ricevere con gli onori militari e con commozione di soldati e di uomini le bandiere di guerra dei reparti di montagna che hanno combattuto nella ritirata del Don, e ai lancieri del "Savoia cavalleria". Terza tappa; la sagra della fraternità nella fattoria di Cologne dell'amico Nelson Cenci, con un convito venato di serenità ed anche di emozione, provocata dalla lettura della sua poesia e dalla scia di tante rievocazioni. Gli amici di Varese, di Cologne, di Brescia, di Milano , dell'Abruzzo hanno formato un solo covone di gente schietta, amalgamata dai comuni ideali. I festeggiati sono stati gli intrepidi amici che sono tornati dall'Inferno bianco, Cenci, Prisco, Croci, Ricotti, Vitalesta, Padre Cerri,i fedelissimi del primo, in una fusione di affetto riconoscente. Questi i fatti di sabato 29. Alla mattina presto, la celebrazione della Messa da parte di Padre Oreste Cerri con lo stile di celebrazione come se tutti i presenti fossero veramente in divisa al campo. Poi l'inserimento nell'ondata di "Penne Nere" che ha colorato di tricolore, spiritualmente e concretamente la città. I "veci" si sono reinquadrati nei reparti che li hanno visti giovani combattenti, preceduti da una lunga teoria non più di fantasmi ma di Alpini scesi un attimo dal Cielo di Cantore. La popolazione con molta esuberanza ha applaudito senza posa al passaggio di tutti, vecchi e giovani, dei labari e dei gagliardetti, dei cappelli alpini e di chi li portava per dimostrare il proprio patriottismo senza riserve ed il proprio ammirato amore verso gli Alpini d'Italia.

MAGISTRI ZURIGO

dal 1926

esperienza, serietà, competenza

nelle ASSICURAZIONI

VARESE

Via Rossini, 1 - Telefono 28.55.54

QUESTI SONO GLI ALPINI D' ITALIA.

Parole semplici e sublimi di un nostro Eroe.

L'ultima guerra ha rivisto lo splendido miracolo della generosità appassionata dei giovani che con profonda coscienza del dovere passano dalla fase goliardica a quella militare. E' la stirpe bellissima e tutta slancio dei sottotenenti di complemento che la responsabilità matura in poche settimane e fa diventare uomini navigati, che con fedeltà assoluta alla Patria, si buttano allo sbaraglio alla testa dei plotoni. E' un esempio di questi il nostro Livio Macchi, di Santo Stefano, che si arruola nel Battaglione Alpini Universitari, passa alla Scuola di Aosta e, promosso sottotenente, è spedito in Russia con la 45.a batteria del Gruppo "Vicenza" di artiglieria alpina che ad Oplit il 21 gennaio 1943 si sacrifica per consentire alla "Tridentina" di sganciarsi dalla morsa dell'armata Russa. Cade, a testimoniare il suo infinito amore all'Italia. Memorabile la sua definizione degli Alpini, estesa in una lettera del 16 Settembre 1942, dopo aver rifiutato la possibilità di un trasferimento per evitare il pericolo di combattere.

"Bisogna essere tra questi uomini della nostra montagna, del nostro settentrione, forti, decisi, impavidi, lavoratori senza pari, contenti di pochissimo, duri come macigni, per amarli di un affetto, che rende impossibile un volontario distacco e rende preziosa e cara la loro compagnia. Saranno brontoloni, ma se si comanda loro qualche cosa con energia e poi si fa comprendere la necessità per cui compiono queste date azioni, si mettono sempre all'opera ed arrivano sempre dove vogliono. Combattenti, si abbarbicano al terreno ed alla roccia, e nessun nemico ha mai avuto ragione di loro. Nella vita civile ed anche nelle relazioni con i borghesi se la sanno cavare benissimo e se vogliono, la fanno sotto il naso a chiunque. Amano i loro superiori, se questi sanno dimostrare la loro superiore intelligenza e se sanno comandare con il viso duro e con energia che non ammette vie di mezzo, pronti al sacrificio, dal più piccolo al più grande, per salvare un superiore che stimano ed amano. Questi sono gli Alpini d'Italia".

E' proprio vero che le parole della verità sono semplici e significative.

IL MINISTRO LAGORIO A TARVISIO

In occasione dei Ca.S.T.A. (Campionati Sciistici delle Truppe Alpine) che quest'anno si sono svolti a Tarvisio, il Ministro della Difesa On. Lagorio ha dato ampia assicurazione al nostro Presidente Nazionale, -e confermato poi nel suo intervento alla premiazione, che la ristrutturazione delle Forze Armate non toccherà assolutamente gli Alpini.

Prendiamo atto di questo solenne impegno e ci auguriamo che su questo argomento non si debba più tornare.

CAMPIONATI NAZIONALI A.N.A. 1983

Campionato Sci Alpino	13 Marzo	Lizzano in Belvedere (Bologna)
Campionato Slalom Gigante	10 Aprile	a Livigno
Campionato Tiro a Segno	12 Giugno	a Vercelli
Campionato Corsa a Staffetta	3 Luglio	a Gazzaniga (Bergamo)
Campionato Corsa in Montagna	11 Settemb.	in zona Lessinia (Verona)
Campionato Marcia Regolarità	2 Ottobre	in Valle di Susa

raduno GRUPPO AOSTA

Nel prossimo mese di giugno a Torino (giorno e luogo da destinarsi) trascorsi 40 anni dall'8 settembre 1943, gli appartenenti al Gruppo "Aosta" (effettivi ed aggregati di ogni tempo) avranno l'occasione di riabbracciarsi e di ricordare i fratelli scomparsi.

In quella circostanza, in ricordo dei sacrifici, delle sofferenze e degli immutabili ideali che ancora oggi li uniscono, il Comandante le truppe Italiane del Montenegro, Gen. di C.d.A. Carlo Ravnich, consegnerà un attestato di benemerenza a tutti coloro che contribuirono al conseguimento della Medaglia d'Oro al V.M. conferita al Gruppo "Aosta".

NEL 40° ANNIVERSARIO DI NIKOLAJEWKA OGGIONA S. STEFANO

HA COMMEMORATO IL S.TEN. LIVIO MACCHI

S. Stefano 30 gennaio 1983: nel nome di Nikolajewka, la squisita sensibilità di una Mamma, che da lassù non ha visto tornare il figlio, l'eroico S.ten. di Artiglieria Alpina Livio Macchi, medaglia d'argento al V.M. ha voluto accomunare nel rito commemorativo in suffragio di quelle anime che spaziano nel Paradiso degli Eroi, tutti COLORO che non son tornati: quelli della montagna, delle Ambe, del pantano albanese, della steppa ghiacciata, della profondità dei mari e delle altezze del cielo, quelli dell'olocausto partigiano e dell'arduo dovere compiuto senza alcun limite; cioè i figli migliori della Pieve di S. Stefano i cui nomi stanno incisi sul marmoreo monumento eretto per ricordarli ai posteri affinchè sul loro tramonto non scenda mai la sera dell'oblio. Grande giornata di alta spiritualità come non mai ebbero a vivere gli Alpini del Gruppo di S. Stefano: giornata che in tutti i presenti resterà incisa nel ricordo per la commozione suscitata e per la umanità di scopi. Senza retorica possiamo affermare che nel tempio affollato vi erano solo persone che Onore, Dovere, Patria ancora lo scrivono con caratteri maiuscoli. Dalla Mamma di Livio, ai tre Cappellani militari concelebranti il rito di suffragio per i Morti e di auspicio di pace per i vivi, agli Alfieri e ai Presidenti di tutte le Associazioni d'Arma della plaga con le loro bandiere cariche d'oro e di gloria, al Vessillo sezionale A.N.A. scortato dal Direttivo, ai Gagliardetti di Gruppo con i loro Capi Gruppo, dai Generali in congedo alle penne bianche in servizio, agli Onorevoli del Governo ed alle Autorità della Regione, agli umili alpini conducenti di mulo od artiglieri serventi al pezzo, ai pochi Reduci di quella steppa calpestata da mille e mille piedi fasciati di maceri stracci, eletta schiera di quei protagonisti che lassù, come ovunque, dissero alla storia che il valore alpino mai fu sconfitto; dai Coristi del Penna Nera che esaltando nella poesia del canto il divino sposalizio tra montagna, guerra, Onore, Patria per le quali l'alpino ha sempre fatto meravigliosa offerta dei suoi slanci di purezza e di dedizione. Nel nome di Nikolajewka si è vissuta una realtà che ha superato ogni attesa. Il tempo, e sono ormai quarant'anni, non ha cancellato la luce che ci viene dai fratelli, che come dice la canzone, eran giovani eran belli, ma rimasero lassù.

Ed è in questa fede il segreto della inesauribile giovinezza alpina.

BANCO LARIANO

Una solida realtà presente in Lombardia

SEDE DI VARESE
Viale Milano, 16
Tel. (0332) 28.06.66 - 28.63.29

Agenzia 1
Via Marcobi, 8
Tel. (0332) 28.10.50

ASSEMBLEA ASSEMBLEA

RELAZIONE MORALE 1982

Siamo qui riuniti allo scadere dei due anni della nostra attività nella direzione della Sezione per dirvi quanto è stato fatto e per rassegnarvi il nostro mandato.
Nel 1982 la Sezione ha dovuto affrontare il problema della Segreteria. Sostituire un segretario che aveva una esperienza di ben 26 anni di attività non era cosa facile e ce ne siamo subito accorti. Il disguido provocatosi nella segreteria ha messo in non lieve difficoltà il Consiglio Direttivo ed ha danneggiato molti soci e amici degli Alpini che non hanno più ricevuto il giornale l'ALPINO e il "PENNE NERE". Di questo siamo veramente dispiaciuti.
Attualmente la Segreteria è funzionante grazie alla collaborazione del rag. Giorgio Grassi, qui presente, segretario del Gruppo di Varese che, caldamente ed insistentementesollecitato, ha accettato la carica pro-tempore cioè sino a quando non si troverà un alpino disposto a sostituirlo. Il rag. Grassi, direttore presso una ditta di Varese è già segretario del Gruppo, quindi parecchio impegnato, ha chiesto un collaboratore. Provvisoriamente è aiutato da un pensionato non alpino. Ci si augura che tra i Soci si possa trovare un volontario Alpino disposto a collaborare con il Segretario per il buon andamento della Sezione.

FORZA DELLA SEZIONE.

I nostri 69 Gruppi che costituiscono la Sezione contano 4.238 iscritti e sono tutti validi ed efficienti. Essi sono, come sapete, raggruppati in dieci zone e ciò per facilitare sia i contatti tra i Gruppi limitrofi sia i rapporti con la Sezione.

ADUNATA DI BOLOGNA

L'adunata di Bologna è stata motivo di soddisfazione per la Sezione. I Gruppi sono intervenuti nella quasi totalità e hanno sfilato con dignitosa fierezza anche se non sempre compatti come sarebbe auspicabile
Ottime le prestazioni delle fanfare e del nucleo tamburellisti.

ATTIVITA' SPORTIVA

Nel 1982 l'attività sportiva è stata coronata da entusiasmanti successi. Infatti il nucleo tiratori, così egregiamente guidato dall'Alpino Valentino Carraro di Vedano Olona, ha vinto ben tre trofei. Dopo aver assicurato definitivamente nel 1981 alla Sezione il 1 Trofeo Albisetti, nel mese di giugno a Tradate si è classificato al 1 posto nel 2 Trofeo Albisetti, 11.a edizione, nel mese di settembre a Forlì ha vinto il Campionato Italiano a squadre e individuale e infine il 10 ottobre a Ponte nelle Alpi, in provincia di Belluno, si è aggiudicato il trofeo "Feltrin". E' stato un anno veramente eccezionale ed è per questo che io vi chiedo per loro un applauso.
Uno nota di rilievo: nel 1982 la partecipazione per la prima volta a Tradate al 2 Trofeo Albisetti di una rappresentanza di Alpini in servizio di leva della Brigata Cadore al comando del T. Col. Marini.
Il 16 maggio il Nucleo marciatori sezionale diretto dal bravo Luigi Antognazza di Tradate ha partecipato con 16 Alpini, giunti tutti al traguardo, alla 11.a Pre-Nimega di Km. 42.200 disputatasi a Malnate. Componevano il Nucleo 13 Alpini di Tradate, 2 di Cardano al Campo e 1 di Abbiate Guazzone.
Ancora il 3 ottobre sempre Antognazza con due squadre di 4 Alpini ciascuna ha partecipato al 10 Campionato nazionale di marcia in montagna

GIORNALE "PENNE NERE"

Mantenendo una promessa fatta l'anno scorso il nostro giornale "PENNE NERE" è uscito nel 1982 cinque volte contro le tre degli anni precedenti e con una tiratura complessiva di 25.000 copie.
E' indubbiamente un onere finanziario non indifferente ma grazie alla vostra collaborazione ed alla sensibilità degli inserzionisti, siamo riusciti a sobbarcarci la spesa.
Ringrazio in particolare il Comitato di redazione e tutti coloro che hanno collaborato agli articoli vari, notizie, cronache.
Ripeto l'invito già fatto l'anno scorso a tutti i Gruppi di collaborare per la stesura di questo nostro giornale, inviando scritti, articoli, fotografie, cronache relative alle attività svolte.

disputatosi a Premeno, in provincia di Novara.
Di una di queste squadre faceva parte l'Alpino non più bocia di 62 anni Giovanni Bertolini del Gruppo di Comerio, che io ringrazio di vero cuore, perchè con la sua adesione è stato possibile formare le due squadre e partecipare al campionato. Come vi ho detto prima è stata per i due nuclei sportivi una annata felice ed io vi invito a dire loro il nostro grazie con un bell'applauso.

INCONTRO PER GLI AUGURI E ATTIVITA' SEZIONALE

L'incontro per gli auguri ha avuto luogo il 19 dicembre presso il Convitto "De Filippi".

A. e L. CROCI & C.
s.a.s.
PAVIMENTI
E RIVESTIMENTI IN CERAMICA
ESPORTAZIONE
GRÈS D'ARTOIS
20146 MILANO
VIA BARCE 7
TELEFONO 47.12.12 - 42.32.539

Molteni
VARESE
Via Bizzozero, 18
Telefono 283506
AMPLIFICATORI
MUSICA
ACCORDATURE
ACCESSORI
PIANOFORTI
ORGANI ELETTRONICI
FISARMONICHE
CHITARRE
BATTERIE
MICROFONI ed IMPIANTI DI AMPLIFICAZIONE con ECO per orchestra
STRUMENTI A FIATO per corpi musicali e complessi jazz

ASSEMBLEA ASSEMBLEA

Poichè il 1982 era stato proclamato l'anno dell'anziano la Sezione ha voluto ricordare i soci anziani consegnando a tutti quelli che avevano superato il 75.mo anno di età ed erano stati segnalati dai propri Gruppi, una pergamena ricordo.

E' stato quindi assegnato a Valeria, figlia dell'Alpino Giacomelli del Gruppo di Quinzano il 3 premio "Pá Toqn". Tutti ormai conoscete la vicenda eroica e purtroppo dolorosa cui Valeria è stata protagonista. Oltre al premio la Sezione le ha messo a disposizione per le cure necessarie per poter riprendere una vita quasi normale, la somma di L. 11.200.000, raccolta effettuata sino al 31 dicembre 1982, frutto della generosa offerta dei nostri 69 Gruppi, del sensibilissimo Gruppo Aido di Busto e da amici degli Alpini.

L'incontro per gli auguri è stato completato dalla inaugurazione di un nuovo vessillo offerto dalla Signora Rosaspina di Gemonio e dalla Santa Messa officiata da Padre Cerri, cappellano militare in Russia.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni per l'anno dedicato agli anziani particolare importanza è stata data alla visita agli ospiti della casa Umberto I di Turate fatta da parte di componenti il Consiglio sezionale oltre che dai Gruppi costituenti la ottava e nona zona che già nel passato si sono sempre ricordati di questi nostri amici anziani.

E' stata consegnata una somma in denaro e soprattutto è stata fatta loro la promessa di visite più frequenti.

Per il S. Natale la Sezione ha voluto ricordare i bambini di Cavazzo Carnico inviando loro, tramite il consigliere comm. Sironi, giocattoli per un importo di L. 126.000

Ancora nel 1982 la Sezione è venuta incontro alle necessità dell'istituto "LA NOSTRA FAMIGLIA" di Castiglione Olona, che desiderava costruire un prefabbricato per poter completare l'istruzione professionale e migliorare la riabilitazione dei giovani handicappati che esso ospita.

I lavori affidati agli Alpini di Castiglione Olona guidati dal loro capogruppo Bugnoni con la collaborazione di consiglieri sezionali sono quasi giunti al termine. Finora si registrano ben 2.500 ore di lavoro. Per queste realizzazioni si sono avute cospicue offerte sia da parte di anonimi sia da ditte fornitrici di materiale.

gliorare sempre più i rapporti tra i vari soci dell'ANA, contatti con scuole aiuti vari ad asili, si sono susseguiti durante tutto l'arco dell'anno a testimoniare l'attività operosa dei Gruppi a cui va il mio elogio.

Sarebbe troppo lungo citare ogni singola manifestazione. Mi limito a ricordare, poichè siamo nel 40 anniversario di Nikolajewka, la suggestiva cerimonia svoltasi nella chiesa di S.Rocco a Samarate in ricordo dei Caduti in terra di Russia e la tradizionale cerimonia del trasporto dell'urna contenente la terra raccolta in un cimitero di guerra in Russia a Venegono Inferiore. e ripetutasi quest'anno con particolare solennità dal gruppo di Abbiate Guazzone. A tutte le manifestazioni ha partecipato una rappresentanza della Sezione.

Anche il gruppo sportivo ANA che, come sapete, è costituito dalla Soc. escursionisti Campo dei Fiori e dallo Sci Club e conta 200 iscritti ha organizzato escursioni in montagna, gite sciistiche, giornate ecologiche. Quest'ultima attività svolta in concomitanza con il Gruppo Alpini di Varese ha avuto un riconoscimento ufficiale dall'Associazione per la difesa dell'ambiente "Varese Ecologia" che ha donato un premio-targa consegnato il 20 novembre scorso.

Invito tutti i gruppi a rendersi promotori di iniziative per la difesa dell'ambiente e in particolare per il nostro bel Campo dei Fiori. Ringrazio tutti coloro che in qualsiasi modo hanno collaborato per il bene della Sezione dedicando ad essa tempo prezioso ed in particolare coloro che, pur sopportando talvolta amarezze, hanno mantenuto fede al mandato da Voi ricevuto.

Ringrazio l'Alpino "Pep" non solo per le sue mansioni di Alfiere che assolve sempre con grande impegno e dignità, ma anche per tutto il lavoro che svolge in Sezione.

Ancora il mio grazie va al nostro Cappellano Mons. Pigionatti per l'assistenza che ci fornisce con la sua presenza alle varie nostre manifestazioni e per la sua sempre generosa ospitalità in questi accoglienti locali.

A Voi tutti qui convenuti il mio grazie per la Vostra presenza.

Per il Consiglio Direttivo
IL PRESIDENTE
G. Ferrero

ATTIVITA' DI GRUPPI

L'attività dei Gruppi è stata intensa e varia. Festeggiamenti, per ricorrenze di fondazione, inaugurazioni di nuove sedi, di parchi, erezione di monumenti, installazione di lapidi ricordo, offerte di apparecchiature a ospedali o a istituti, gemellaggi con gruppi di altre Sezioni per ampliare e mi-

CALENDARIO 1983 delle MANIFESTAZIONI di GRUPPO.

10 aprile	Gruppo di Ferno	25° Fondazione
22 maggio	Gruppo di Travedona-Monate	Asparagiata Alp.
29 maggio	Gruppo di Bardello	Festa del Gruppo
5 giugno	Gruppo di Tradate	Trofeo "Dorligo Albisetti"
5 giugno	Gruppo di Malgesso	Decennale del Gruppo
11 giugno (sabato)	Gruppo di Castiglione Olona	Inaugur. prefabb. per handicappati
12 giugno	Gruppo di Caronno P.	Inauguraz. Sede Raduno Sezione
12 giugno	Gruppo di Caronno Varesino	Festa del Bosco
12 giugno	Gruppo di Comerio	Festa del Gruppo
19 giugno	Gruppo di Porto Ceresio	Festa Alpina
26 giugno	Gruppo di Bogno	Festa del Gruppo
26 giugno	Gruppo di Brusimpiano	Festa Alpina del Gruppo
3 luglio	Gruppo di Besano	Festa del Gruppo
10 luglio	Gruppo di Castronno	Festa del Bosco
10 luglio	Gruppo di Cuasso	Festa Alpina
17 luglio	Gruppo di Carnago	Festa del Gruppo
17 luglio	Gruppo di Bisuschio	Festa Alpina Mostra di Pittura
17 luglio	Gruppo di Travedona Monate	Festa del Gruppo
24 luglio	Gruppo di Capolago	Festa Campestre
31 luglio	Gruppo di Arcisate	Festa del Gruppo
31 luglio	Gruppo di Marzio	Festa del Gruppo
14/15 agosto	Gruppo di Varese	Festa della mont. al Campo d.Fiori
28 agosto	Gruppo di Morazzone	Festa del Gruppo
4 settembre	Gruppo di Besnate	Festa del Gruppo

Festa degli auguri e consegna premio "Pa'Togn"

La "Festa degli auguri" tradizionalmente organizzata nella Vigilia Natalizia dagli alpini del Gruppo Varese, nella sua edizione '82 ha riunito cinquecento Penne Nere presso il Convitto "De Filippi", dove poco dopo le 10 si è iniziato il programma con una novità: la consegna dei "Diplomi di anzianità" agli Alpini che hanno superato il 75.mo anno di età.
Applausi sono toccati ovviamente ai "Superveci", alcuni dei quali erano Cavalieri di Vittorio Veneto. Quindi è stato assegnato il "Premio Pà Togn" per un gesto di altruismo o bontà, toccato quest'anno '82 alla piccola Valeria Giacomini figlia di un alpino di Quinzano S. Pietro che, per salvare dalla fiamme una sorellina ed una cuginetta; è rimasta gravemente ustionata. La somma assegnatale con il "Premio Pà Togn" servirà per il suo ricovero e gli interventi successivi di chirurgia plastica necessari, anche nei prossimi mesi.
Parole di commosso saluto alla piccola insignita sono state pronunciate dal vicecapogruppo Speroni e dal presidente sezionale Gen. Ferrero.

Quindi i gradi di sottotenente sono stati consegnati al Cav. Dante Passera, già sergente maggiore dell' "Intra" promosso per meriti particolari, dal cap. Giuseppe Meazza e dai tenenti Alliaud e Giani dello stesso famoso reparto di Fiamme Verdi. E' seguita la celebrazione della Messa da parte del pluridecorato Padre Cerri che ha anche benedetto il nuovo Labaro sezionale.
La "Festa degli Auguri '82" aveva avuto l'avvio con l'emblematico rito dell'alza bandiera officiato sul piazzale esterno, mentre il tradizionale pranzo natalizio con lotterie e altre attrattive ha chiuso la festosa giornata.

g.m.

ALPINI DELL'INTRA-ARTIGLIERI DELLA 6ª BATTERIA *ADUNATA!*

Quarant'anni fa, più o meno di questi giorni, molti Alpini varesini della "sponda magra" del Lago Maggiore, a tutti gli effetti "sciulitt" autentici, si trovarono nelle file del Battaglione Intra e con questo finirono impegolati anche nei fatti d'arme di Monte Kapak, della Selletta di Kapak e del Goli Vrh. Episodi cruenti e sanguinosi della guerriglia con i partigiani di Tito che varrà la pena un giorno di narrare.

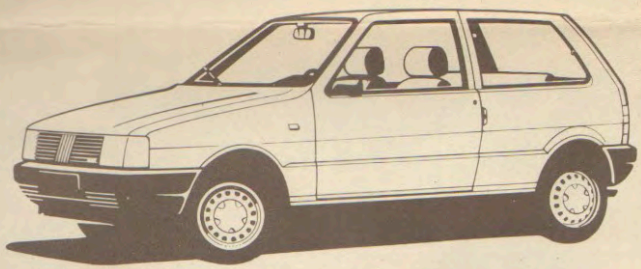
Oggi li abbiamo ricordati unicamente per informare gli Alpini reduci del Battaglione Intra di quei tempi della primavera '83, come viene organizzato per il prossimo 26 giugno 1983 un raduno di reduci a Fenestrelle, cui sono invitati quanti appartennero ai battaglioni Intra, al Fenestrelle, alla 1a Batteria Ivrea, alla 6a Batteria del Gruppo Aosta, ai battaglioni Val Chisone e Monte Albergian. Ritrovarsi ancora insieme un giorno, come allora 40 anni dopo.
Il programma del raduno è il seguente: ore 9.30 ammassamento dei partecipanti sul piazzale d'entrata a Fenestrelle; ore 10.15 sfilata per Battaglioni, Gruppi e Batterie; celebrazione ufficiale del 40 Anniversario; muratura di una urna contenente terra raccolta da un Alpino dell'Intra in questi tempi sul Goli Vrh; Messa al campo; 11.30 ricordi e confidenze con aperitivo agli zaini delle Compagnie; ore 12.30 pranzo al sacco "tuti insema" vicino alle Casermette.
Gli interessati, per maggiori informazioni si rivolgano al dr. Mario Alliaud tenente dell'Intra, presso la Sezione Varese, oppure a Raimondo Beretta della 37a Cp. del Btg. Intra, consigliere della Sezione di Como, in via Leone Leoni, n. 16, Como, tel. 031/263234.

g. m.

"Io l'ho vista e l'ho provata"

e i vostri amici vi invidieranno.

La Fiat ***Uno!*** è così nuova e straordinaria che occorre proprio vederla e parlarne insieme. Solo così potremo spiegarvi in quante cose è superiore a tutte le sue concorrenti di oggi e, probabilmente, di domani. Solo così capirete l'importanza di questa auto, il nostro orgoglio di venditori, la nostra impazienza di presentarvela.



La Fiat ***Uno!*** è una 900/1100/1300 a 3 e 5 porte, spaziosa e comoda come una berlina di categoria superiore, consuma come una utilitaria, ha la guida divertente e briosa di una sportiva.

Uno! Tutto il resto è relativo. FIAT

SUCCURSALE FIAT

DI VENDITA E ASSISTENZA

V.LE BELFORTE 151 - VARESE - TEL. 0332/284000

IL GAZZETTINO CISALPINO

NELLA TRADIZIONE DELLA GRANDE FAMIGLIA ALPINA IL GRUPPO DI TRAVEDONA MONATE FESTEGGIA I SUOI "VECI" ULTRASESSANTENNI.

Anno del cinquantenario il 1982 per il Gruppo di Travedona Monate e visto che è anche l'anno dei "veci" il consiglio del Gruppo, in particolare nei suoi componenti più giovani, ha voluto con un rancio da Festa del Reggimento ed una magnifica targa riproducente su metallo una roccia, la picozza, la corda, il cappello Alpino ed il Tricolore, festeggiare i suoi trenta iscritti ultrasessantenni.
Presenti il Presidente della Sezione Gen. Ferrero con la gentile signora, il Presidente del "Nastro Azzurro". Decorati al Valore Militare Gen. Correngia ed il Consigliere della Sezione Davide Sironi, nella grande ed accogliente sala del "Circolo" si sono susseguiti scroscianti battimani alla consegna delle targhe ai festeggiati: dal Capogruppo Carlo Giuliani; al Cav. di Vittorio Veneto Corti Pasquale, all'alpino della steppa Deltorchio Carlo, che purtroppo un mese fa ci ha lasciati per raggiungere il Paradiso di Cantore, al già Capogruppo Giuliani Carletto, al già Segretario Franzetti Giuseppe, al Garibaldino Giuliani Mario, ai tre Bina Giulio, e ancora Boldetti, Corti, Stella, Camplani, ecc. ecc. per finire con la consegna ai due Generali graditi ospiti.
La presenza, come invitate delle giovani signore dei consiglieri del gruppo finalmente non a spadellare fra le pentole come sempre alla festa al "Cristo degli Alpini"; qualche tentativo di coro riuscito a metà: il saluto dell'Alsazia da parte della nipote del Cav. di Vittorio Veneto Bina, ma specialmente la raccolta di fondi per la bambina Valeria, grande ustionata per salvare le sorelline circondate dal fuoco, sono stati il premio meritato ai giovani anche quarantenni consiglieri del Gruppo, garanzia di continuità nella tradizione di un "grande" Gruppo.

L.C.

GRUPPO DI TRADATE.

Il Gruppo ha ricordato il 40° di Morte del Capitano Dorligo Albisetti con una Messa di suffragio celebrata nella Chiesa dell'Istituto Pavoni il 10 Dicembre scorso.

Presenti i rappresentanti della Sezione col vessillo ed alcuni gruppi della Zona 8 con Gagliardetto.
Numerosi gli alpini ed amici che hanno ricordato il valoroso Capitano caduto in terra di Russia.

ANNUNCI SU "PENNE NERE"

Necrologie Soci	Gratuite
Necrologie con foto Soci	L. 10.000
Necrologie, Nascite, Matrimoni Onorific enze non Soci	L.200 a parola
Foto di Raduni, Cerimonie, Manifestazioni di Gruppo, Varie	L. 15.000

PENNE NERE

Presidente Sezione ANA-Varese
Gen. Giacomo Ferraro
Direttore Responsabile
Giuseppe Meazza
Comitato di Redazione
Sandro Sorbaro Sindaci
Giuseppe Cagelli
Carlo Crosa

Umberto Brambati
Fabio Bombaglio
Antonio Ponzellini
Gianni Rusconi
Luciano Cardin

Stampa:
IL PUNTO
Carbonate via a. de gasperi 4
telefono 0331/832304

IL X° Btg. BEZZECCA PARTE PER IL LIBANO

Una rappresentanza con il Vessillo Sezionale ha portato martedì 15 Febbraio, il nostro saluto ai Bersaglieri del X° Btg. Bezzecca comandato dal Ten. Col. Corrado Nico, in partenza per Beirut dove sostituirà il Btg. Governolo che ha concluso la sua missione.
La cerimonia si è svolta nella Caserma Ugo Mara di Solbiate Olona, dove il Comandante il 3° C.A. Gen. Bosogniero nel suo intervento di commiato ai partenti ha sottolineato l'impegno di pace che li attende nel Libano, complimentadosi con il Btg. che parte "compatto nei suoi ranghi con i naturali comandanti".

MARIO BERRETTA.... PRESENTE!!!

In ogni situazione, in ogni necessità la risposta dell'amico degli Alpini Mario Berretta era sempre: PRESENTE.
Ora fisicamente non è più con noi perchè la tragedia di Champoluc lo ha tolto dai nostri affetti ed alla vita quotidiana: ed aveva un grande peso nella vita familiare e sociale!
Nella triste sera dieci salme composte erano allineate nella piccola chiesa di Sant'Anna in attesa del riconoscimento, ma il caro Mario intatto nella suo fisionomia fisica fu subito riconosciuto - ed ha avuto inizio la tragedia degli amici e dei nipoti, che di fronte alla triste realtà non si davano pace. Le forze dell'ordine hanno compiuto il loro triste e delicato dovere di portare la notizia fra le mura di casa Berretta.
Da quel momento un alone di dolore avvolge non solo la famiglia ma tutta la frazione di BARIOLA. Solo la fede e la forza d'animo di papà e mamma fanno sussurrare sommessamente una rassegnazione alla volontà di Dio "Sia fatta la volontà di Dio".
Già da questo atteggiamento si comprende la figura buona e forte di Mario che ha saputo mostrare nella sua breve vita due grandi virtù - la Fede in Dio e il Coraggio di un vero alpino disposto a tutto. Proprio la sua bontà e comprensione verso i compagni gli hanno procurato l'appuntamento con la morte. - "Andate avanti, voi che sapete sciare, io mi fermo a comperare le provviste e poi vi raggiungo - "La fatalità ce lo ha fatto trovare avvolto nella coltre di neve candida e fredda come la morte. Ma la sua parola "Presente" risuona ancora nella nostre orecchie era come una parola d'ordine impressa nella sua coscienza di cristiano e di alpino, come un impegno nei valori della vita a beneficio di chi aveva bisogno, come un programma da svolgere e da attuare: la sua risposta era sempre "PRESENTE".
Ora ha raggiunto la vetta più alta nella faticosa cordata di una breve vita ha saputo superare pareti impervie e nei temporanei bivacchi ha sempre dimostrato bontà d'animo e grandezza di cuore.
La morte ha colto ancora una stella alpina da portare davanti al SIGNORE DELLE CIME.

IL GAZZETTINO CISALPINO

GRUPPO DI BREBBIA
Inaugurazione Sede.

Domenica 14 novembre a Brebbia è stata inaugurata, con una solenne cerimonia la nuova Sede, opera realizzata con l'ingegno e le fatiche dei soci del Gruppo. Già la sera precedente si era avuta l'introduzione alla festa con canti magistralmente interpretati dal Coro "Fiocco di neve" di Ispra e con la proiezione del film sulla spedizione del C.A.I. di Lavena sulla cima del CERRO CARNAJERO nelle Ande, commentato dall'Arch. Franco OREGGIONI, partecipante alla spedizione.

Al mattino della Domenica, dopo la S. Messa e l'omaggio ai Caduti, presenti le Autorità, si è svolta la cerimonia di benedizione dei locali da parte di Don Serafino e taglio del tradizionale nastro da parte del Gen. Ferrero, Presidente della Sezione.
Un rancio alpino (preparato dal nostro Giacomino) attendeva poi i partecipanti alla cerimonia. Canti di montagna chiudevano la splendida giornata. Da queste pagine il Gruppo vuole esprimere un grazie a tutti coloro che hanno dato la loro opera per la buona riuscita della festa.

GRUPPO DI BUSTO ARSIZIO

Ancora un necrologio ed ancora una perdita importante sia per il Gruppo di Busto Arsizio che per la Sezione di Varese.
E' "andato avanti" il Socio Cav. Alfio Novelli che fu Consigliere del Gruppo ed anche Consigliere Sezionale.
Lascia un vuoto incolmabile perchè la sua dedizione "agli Alpini" fu totale e proficua. Oltre che alla fattiva collaborazione nelle due importanti cariche ricoperte, ha svolto un enorme e coscienzioso lavoro di fotografo immortalando con le sue foto i momenti più importanti della vita di Gruppo e di Sezione e "tutto andava ad occupare un posto preciso nel suo cuore".
L'imponente partecipazione di Gagliardetti, di Autorità e di Alpini ai suoi funerali ha dimostrato quanto era apprezzato ed amato nel nostro ambito come dovunque. Resterà sempre nel nostro ricordo.

La Redazione "Penne Nere" troverà un vuoto difficile da colmare. Il Direttivo della Sezione ha perso un valido e sagace consigliere. Nel suo ricordo troveranno stimolo di bene operare chi seguirà la sua traccia.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Sul numero "Penne Nere" n. 5 del settembre 1982 è apparso un articolo scritto molto bene ma non altrettanto apprezzabile per il contenuto: "Quella strana notte di Natale".
Il nostro Socio forse ha dimenticato che la nostra Associazione è fondamentalmente apolitica e come tali i suoi aderenti non possono ma soprattutto non devono esternare, pubblicizzare, apprezzare, di carattere politico quando questa espressione si identifica con quella di carattere partitico.
In considerazione che la nostra Associazione comprende uomini di tutte le tendenze partitiche è nostro dovere rispettare qualsiasi partito politico, tenendo sempre presente che, una volta che il Cappello è in testa, l'Alpino è soltanto un Alpino.
Quella "strana notte di Natale" è stata male.
Voglio solo ricordargli che tanti di quei leoni, che erano veramente dei "LEONI" sono caduti in guerra nel nome d'Italia in Abissinia, in Albania, in Grecia, in Italiania, in Russia, nei campi di concentramento e se quella guerra fu perduta non credo sia il caso di compiacersene, se non altro solo pensando ai nostri Morti tra cui si sono anche "i leoni armati di valore".
E' solo questione di buon gusto!
Fausto Massaris.

La battuta è non l'articolo tanto pruriginoso per il mio contraddittore fa sì che si debba suggerire un più consapevole "distinguo" fra politica e storia documentata. Era chiaro, ad ogni lettore giovanetto e purificato da sorpassate reminiscenze, che il "leonesco" riferimento doveva attribuirsi unicamente a quei Btg.ni che, periodiando le SS tedesche, sostituirono le patrie stellette con la rossa "M" mussoliniana. (Storico) Btg.ni che non conobbero alcun fronte guerreggiato all'Abissinia alla Russia. (Storico) Btg.ni che si identificavano con il loro strafottente canto dove asserivano che..."per vincere ci volevano (loro) i LEONI armati di valore". Ed è proprio in questa megalomane presunzione che il mio contraddittore, se onesto, come ritengo, nella sua buona fede dovrebbe trovare l'autentico insulto ai nostri Morti ed ai nostri autentici eroi.
G.R.

Anche la Redazione del "Penne Nere" al servizio di ogni democratica opinione, scrive la parola fine alla polemica.

Fra i tanti servizi giornalistici, cronache, commenti, chiose, che precedono e seguono i nostri Raduni ed Adunate Nazionali, non credo che nessuno abbia mai sfiorato un argomento importantissimo: il saluto militare da parte degli Alpini al passaggio del Labaro dell'Associazione.
E' penoso osservare come, il sabato precedente la sfilata dell'Adunata Nazionale, durante le varie peregrinazioni da un Monumento all'altro, nei vari spostamenti nella città ospitante, già rigurgitante di Alpini, il nostro Labaro passi nella quasi totale indifferenza "anche" degli Alpini i quali nella maggioranza non ci pensano nemmeno lontanamente a sbattersi sull'attenti e salutare convenientemente il simbolo più sacro che rappresenta la spiritualità della nostra grande Famiglia.
Propongo quindi che dai nostri periodici sia promossa una campagna allo scopo di eliminare questo atteggiamento di troppi nostri Soci ai quali bisogna ricordare che un saluto militare non è altro che un'espressione di disciplina e questa la stilizzazione di una buona educazione.

Un Alpino.

GRUPPO DI BUSTO ARSIZIO - VEGLIA VERDE 1983 -

Da decenni la "Veglia Verde" organizzata dal Gruppo di Busto Arsizio riscuote successi e simpatie aumentando sempre il numero degli entusiasti partecipanti: quest'anno si sono superate le 500 presenze. E proprio quest'anno si è raggiunto uno dei migliori traguardi che va aggiunto ai successi sempre ottenuti.
Il "Tema" della Veglia era "La Pace nel Vino" e l'intento degli organizzatori era quello di trovarsi con gli Alpini Francesi, i famosi Chasseurs Alpins, per cancellare, tra gente di montagna, il brutto ricordo della "guerra del vino" che inasprì, l'anno scorso, i rapporti tra Italia e Francia.
E per quello che riguarda noi, lo scopo è stato raggiunto.
I Chasseurs, che sono stati nostri ospiti per due giorni, assieme alle loro gentili e simpatiche Signore, sono giunti in Italia accompagnati dall'impareggiabile ed effettivo Capo Gruppo dell'Alta Savoia, degli Alpini Italiani in Francia, Antonio Marchesi.
Durante la Veglia, rallegrata dalle musiche dei "Rinos" e della "Baldoria" entrambe dirette dal Cav. Arturo Paccioretti, si è svolta la cerimonia della "Pace" mescolando in una grande coppa, che abbiamo regalato agli amici francesi, lo "Champagne" portato da loro con lo "Spumante" Italiano. Tutti hanno bevuto dalla coppa, sbrodolandosi sia per l'emozione che per la grandezza della stessa e con questo gesto si è suggellata l'amicizia e la volontà di pace tra le due "Razze Montagna".
Il giorno dopo gli amici francesci sono stati ospiti, per un banchetto all'alpina, nella sede degli Alpini Bustesi e qui ci sono stati scambi di doni e di ricordi. Si è cantato e ognuno ha detto la sua in un clima di schietta amicizia. In rappresentanza della Sezione era presente il Generale Ferrero con la Gentile Signora.
Non sono mancati gli accordi per appuntamenti futuri e tutto è finito in allegra simpatia.

ANAGRAFE ALPINA

Il Gruppo di Viggiù annuncia la morte di FRANCESCO PLEBANI classe 1914, Alpino dell' "Intra" di GIACOMO CASSANI, classe 1913, sergente del 3° Btg. Valpenice, di PRIMO MORANDI, classe 1914, alpino del 4°

Gruppo di Gavirate: è mancato Giovanni Sabbadin.

GRAZIE SABBADIN....

Quando al Raduno Nazionale di Bologna ricevemmo il tuo scritto, nel quale auguravi a tutto il Gruppo di trascorrere una lietissima giornata, allegra e serena come le tante che avevamo vissuto insieme e quasi ti scusavi per non poter essere con noi, bloccato in ospedale da una crudele malattia, concludevi dicendo "Arrivederci alla prossima".

Allora nessuno pensò che proprio quella malattia, in così breve tempo, ti avrebbe sottratto ai tuoi cari e a noi tutti.

Ti ricordiamo sempre presente ogni volta che il nostro Gruppo aveva bisogno della tua collaborazione, serio e preciso, sempre giovane nel tuo genuino entusiasmo.

Sentiamo la tua mancanza! Sappiamo però che non ci hai lasciato per sempre, sei solo "andato avanti" e la tristezza che la tua assenza provoca in noi è vinta da una Speranza più grande.

Ciao e grazie Giuan, aspettaci, non può certo essere finita qui!

LUTTO FAMILIARI.

Il Gruppo di Brebbia annuncia la morte di CARLO PORRINI padre del Socio Cav. Domenico.

Il Gruppo di Castronno esprime sentite condoglianze al Consigliere Guerrino per la scomparsa del papà MARIO BIZZOTTO.

Il Gruppo di Cislago partecipa al lutto del Socio Claudio Saja per la morte del padre SALVATORE.

Il Gruppo di Malgesso annuncia con vivo dolore la scomparsa di GIOVANNI ROSSOTTI, fratello del Capo-gruppo Dante.

Il Gruppo di Travedona-Monate partecipa commosso ai lutti: del Socio Domenico per la morte dei genitori GIUSEPPE LEVA e ROSA GIORGETTI, del Socio Massimo per la morte del padre GIOVANNI POZZONI, del Consigliere Giampietro Vailati per la morte della mamma CESIRA TORREGIANI, del Socio Mario Stella per la morte della mamma TERESA GEMMA LUCCHINI, del Consigliere Ruggero per la morte del padre RENATO BINA, del simpatizzante Giorgio per la morte del padre GIOVANNI GEROLA, del Socio Eugenio Stella per la morte della figlia GIADA.

Il Gruppo di Viggiù annuncia la morte del Socio simpatizzante SILVIO TETTAMANTI.

Il Gruppo di Busto Arsizio partecipa con dolore alla scomparsa del papà del Socio Sergio Gallazzi e del fratello del Socio Silvio De Bernardi.

Il Gruppo Alpini di Varese partecipa al dolore della Signora ROSA per la morte del marito Dott. MARIO ALBANESE, Amico degli

Alpini. Gli amici Alpini lo ricorderanno sempre per la franca e sincera amicizia che sapeva donare a tutti.

Il Gruppo Alpini di Morazzone partecipa al lutto del Socio MARINI FLAVIO per la morte del padre.

Penne Mozze

Il Gruppo di Bisuschio annuncia la morte del Socio GIUSEPPE BOLDETTI, classe 1915.

Il Gruppo di Castronno partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del Socio ATTILIO DAL BOSCO.

Il Gruppo di Caronno Pertusella - Bariola partecipa al lutto per la scomparsa del Socio GUIDO RESTELLI.

Il Gruppo di Mombello piange la morte del Socio GUIDO SCARAFONI.

Il Gruppo di Travedona annuncia la scomparsa di: CARLO DEL TORCHIO, classe 1914: A.O.I. 7ª di Dio, Btg. Intra Grecia, col Btg. Bassano, Russia col Btg. Val Cismon "Julia".
Del Socio PRIMO LEVA, classe 1901, C.C. Btg. Intra, generoso sostenitore del Gruppo e della Sezione, e del Socio LUIGI TOMASINA.

Matrimoni

Il Gruppo di Travedona-Monate si felicita coi novelli sposi PATRIZIA e CLAUDIO BASSO e LAURA e GIUSEPPE BOLDETTI

Il gruppo di Cislago si associa alla felicità dei novelli sposi RENATA e DANIELE VILLA.

Il Gruppo di Busto Arsizio si associa alla felicità del socio DANIELE COLOMBO che si è unito in matrimonio con MILENA PIANTANIDA, figlia del Consigliere di Gruppo MARIO che ha festeggiato anche il 25° di matrimonio con la moglie MARISA.

i Bocia

Il Gruppo di Caronno Pertusella - Bariola porge vive felicitazioni al Socio Pierangelo Quadri per la nascita del primogenito ALESSANDRO.

Il Gruppo di Besnate formula le più vive felicitazioni ed i migliori auguri al capo-gruppo Sergio Turetta ed alla gentile signora per la nascita del loro secondo "BOCIA".

Il Gruppo di Tradate porge vive felicitazioni per la nascita di JANE GALMARINI di Grace ed Angelo.

Il Gruppo di Travedona-Monate formula le più vive felicitazioni per la nascita di LUCA CROCIATI di Alessandro e Marisa, di NADIA LAUDI di Luigi e Carolina, di ELISA RONCARI di Oscar ed Evelina, ai neonati ed ai genitori i migliori auguri della famiglia Alpina di Travedona.

Il Gruppo di Varese porge vive felicitazioni al Socio Mario Lonati per la nascita di FRANCESCO.

IERI, OGGI & DOMANI

CREDITO VARESINO
Fondato nel 1898

Sede Sociale e Direzione Generale in Varese - Via Vittorio Veneto, 2